

DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Dati Generali dell'intervento

Nome Sintetico	ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO NIDO RODARI
Codice pratica (STR)	A_29501
Servizio	Ingegneria edifici
Responsabile Unico del Procedimento	Matteo Tanzi
Dirigente	Ermes Torreggiani

Gruppo di Lavoro

Incarico	Professionista esterno incaricato/da incaricare	Personale Interno al Comune
INDAGINI PRELIMINARI		
Rilievo dello stato fatto, rilievo planoaltimetrico e rilievo dei sottoservizi esistenti	X	
Analisi storica/storiografica		
Prove e analisi sulle strutture esistenti		
Prove penetrometriche/sondaggi nel terreno		
Relazione geologica/geotecnica		
Relazione idraulica		
Relazione archeologica/Indagini archeologiche		
PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA		
Attività amministrative		
Progetto		
Disegni		
Studio di impatto ambientale/Screening ambientale		
PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA		
Attività amministrative		X
Progetto Architettonico e Integrazione fra prestazioni specialistiche	X	
Disegni	X	X
Progetto strutturale/sismico	X	
Progetto impianti termo-idraulici e meccanici (sanitari, gas, riscaldamento, ventilazione, condizionamento, ..., risoluzione delle interferenze, allacciamenti alle reti esterne)	X	X

Progetto impianti elettrici (Elettrico, Illuminazione interna, Telefonico, Cablaggio, Illuminazione Pubblica, Videosorveglianza, Allarme, Antipiczione, ..., risoluzione delle interferenze, allacciamenti alle reti esterne)	X	
Progetto antincendio compresi impianti (idranti, rivelazione e allarme, SEFC,, risoluzione delle interferenze, allacciamenti alle reti esterne)	X	
Coordinamento Sicurezza in progettazione	X	
Valutazione di Impatto Ambientale		
Valutazione Previsionale di Clima Acustico (art.8 Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss.mm.)		
Progetto del verde e dell'arredo urbano		
Progetto Ascensori / scale mobili /elevatori		
Progetto della segnaletica (stradale o interna)		
Piano di Manutenzione	X	X
Progetto degli arredi interni		
Piano Particellare di Esproprio		
Restauratore		
REALIZZAZIONE E COLLAUDO		
Attività amministrative		X
Direzione Lavori Architettonica		X
Direzione Lavori del Verde e dell'arredo urbano		
Direzione Lavori Strutturale	X	
Direzione Lavori Impianti Termo-idraulici e meccanici	X	
Direzione Lavori Impianti Elettrici	X	
Contabilità		X
Coordinamento Sicurezza in Esecuzione	X	
Certificazione Energetica	X	
Esproprio/Occupazione Temporanea/Acquisizione aree		
Prove in corso d'opera		
Acquisto e posizionamento degli arredi interni		
Collaudo amministrativo in corso d'opera o no		X
Collaudo Strutturale in corso d'opera		
Collaudo Impiantistico		

Breve storia e descrizione dello stato attuale

Oggetto del presente intervento è il fabbricato comunale in cui ha sede il nido d'infanzia Gianni Rodari, in via Cecati n° 3/2.
L' edificio è stato realizzato nei primi anni 2000 (Certificato di agibilità anno 2004) ed ha una superficie complessiva stimata di 1.167 mq: l' unico accesso è da via Cecati ed è regolamentato con una sbarra automatica.

Il presente progetto riguarda la definizione di interventi da realizzare per adeguare l'edificio a quanto previsto dal DM 16 luglio 2014 "Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido" che definisce le procedure di adeguamento dei nidi con presenze superiori a 30 persone presenti.

Foto aerea dello stato attuale



Stralcio catastale Fg 153



<p>Bisogni da soddisfare</p>	<p>La prima considerazione da fare è che le esigenze da soddisfare sono legate alle norme specifiche di adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio definite dal citato DM 16 luglio 2014 “Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido” che impone tale adeguamento.</p> <p>Si propone, ma solo a titolo di esempio, l’adeguamento alla normativa di sicurezza antincendio con la realizzazione di un nuovo impianto di rilevazione incendi, così come previsto dal citato DM 16 luglio 2014, con rivelatori di fumo e relative apparecchiature, anche se la progettazione esecutiva potrà essere fatta solo dopo approvazione dell’esame progetto da parte dei Vigili del fuoco. Sono previsti inoltre i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazione di porte REI 60 con maniglioni marcati CE; - sistemazione lampade di emergenza esistenti <p>La progettazione trattandosi di edificio che ospita un servizio di nido e di scuola dell’infanzia dovrà essere conforme ai requisiti predisposti dalla LR 19 del 25.11.2016 “Servizi educativi per la prima infanzia” e dalla Direttiva DCR 1564/17 e al Decreto Ministeriale 18.12.1975 “Norme aggiornate relative all’edilizia scolastica” .</p>
<p>Vincoli esistenti</p>	<p>Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 11 ottobre 2017 ha approvato il Decreto che definisce i “Criteri ambientali minimi per l’effettuazione dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”. L’Allegato a detto decreto “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica amministrazione” ovvero Piano d’azione nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) definisce al punto 2.4 le “Specifiche tecniche dei componenti edilizi” e al punto 2.5 le “Specifiche tecniche del cantiere”</p> <p>L’art.34 del D.Lgs 50/2016 definisce che le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi attraverso l’inserimento nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati nel suddetto decreto.</p> <p>I criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere. Considerato che il progetto di manutenzione riguarda solo alcuni elementi e parti dell’edificio e non l’intero fabbricato nel suo complesso, i materiali che saranno previsti nel computo metrico estimativo e nell’elenco prezzi di progetto dovranno tener conto dei criteri ambientali minimi previsti dal citato Decreto Ministeriale.</p>
<p>Alternative progettuali</p>	<p>Trattandosi pertanto esclusivamente di interventi di adeguamento alla normativa e di rinnovamento dei locali può essere individuata una sola soluzione perseguibile</p>

Fabbisogno Finanziario Presunto

a) Importo lavori		
Lavori per adeguamento ai fini antincendio	100.000,00 €	
	<i>Totale importo lavori</i>	100.000,00 €
b) Somme a disposizione di cui :		
- Spese Tecniche per attività specialistiche tra cui il ricorso ad un piano di sicurezza e coordinamento vista la complessità delle operazioni	15.000,00 €	
- I.V.A. (22% sui lavori)	22.000,00 €	
- Indagini, prove , rilievi, incentivo, imprevisti,..	13.000,00 €	
	<i>Totale somme a disposizione</i>	100.000,00€
	TOTALE	150.000,00€
Probabili contributi finanziari		
Probabili apporti di capitale privato		
Conformità Urbanistica (Si) - (No)		Si
Conformità Paesaggistica (Si) - (No)		Si
Proprietà delle aree (Si) - (No)		Si
Esproprio delle aree (Si) - (No)		No

<p>Livelli di progettazione</p>	<p>La progettazione sarà articolata secondo un unico livello, quello esecutivo. La progettazione deve assicurare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività; b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera; c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza; d) un limitato consumo del suolo; f) il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere; h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture; i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera; l) l'accessibilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche. <p>A livello procedurale si prevedono le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali; - procedura per l'affidamento di incarichi per la progettazione esecutiva, la Direzione dei Lavori e la predisposizione della documentazione da presentare ai Vigili del Fuoco; - Ottenimento del parere dei VVF sul progetto antincendio; - progettazione esecutiva e relativa verifica e validazione del progetto esecutivo da parte del RUP ai sensi del comma 8 dell'art.26 del D.Lgs 50/2016 e smi - approvazione del progetto esecutivo - procedure di gara - esecuzione lavori - funzionalizzazione: certificato di regolare esecuzione, presentazione della SCIA ai Vigili del Fuoco a fine lavori per ottenimento CPI.
<p>Modalità di appalto</p>	<p>Ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, considerato gli importi e le ultime modifiche al Codice degli Appalti, la scelta del contraente avverrà con procedura negoziata ai sensi dell'art . 63 comma 2 lett a) del D LGS 50/2016 e smi.</p> <p>La gara si svolgerà tramite piattaforma SATER INTERCENTER con invito agli operatori economici iscritti nell' elenco Unione comuni bassa reggiana in forza della convenzione stipulata dall' Amministrazione.</p> <p>Il criterio di aggiudicazione sarà l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell art 95 co 2 del D Lgs 50/2016 e smi</p>

Cronoprogramma della alternativa progettuale scelta:

Progettazione

Progetto di Fattibilità tecnica ed economica	Da LUGLIO a SETTEMBRE 2021
Ottenimento pareri - nulla osta	Da OTTOBRE a DICEMBRE 2021
Progetto Esecutivo	Da GENNAIO a MARZO 2022

Appalto / Esecuzione Lavori

Gara d'appalto e contratto	Da APRILE a GIUGNO 2022
Inizio lavori	LUGLIO 2022
Fine lavori	AGOSTO 2022

Altre attività

Collaudo	SETTEMBRE 2022
----------	----------------

Reggio Emilia, 08/03/2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing Matteo Tanzi

